

Assorimap lancia allarme sul caro energia

I rincari potrebbero provocare il fermo delle linee di riciclo mettendo a rischio gli obiettivi del Regolamento Imballaggi.

24 gennaio 2025 08:50



Gli aumenti dei costi dell'energia che si profilano all'orizzonte potrebbero colpire duramente i riciclatori italiani ed europei, portando al fermo di alcuni impianti e mettendo così a rischio gli obiettivi sul contenuto di riciclato previsti dal nuovo Regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio pubblicato il 22 gennaio scorso in Gazzetta ufficiale europea ([leggi articolo](#)).

Il grido d'allarme proviene dall'associazione dei riciclatori italiani di materie plastiche, Assorimap, in risposta alle dichiarazioni alla Camera del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, in merito a possibili futuri aumenti dei costi energetici.

L'associazione ricorda che le imprese del riciclo sono energivore e provengono dal biennio 2022-23 in cui sono state costrette a sospendere alcune linee produttive a causa degli alti costi di approvvigionamento.

“Le nostre aziende da anni attendevano gli obblighi per la progettazione di imballaggi riciclabili e obiettivi di contenuto minimo obbligatorio di riciclato nella produzione degli imballaggi in plastica, così come avevamo richiesto - sostiene il presidente di Assorimap, Walter Regis (nella foto). - Anche se i tempi di applicazione delle norme per i produttori di imballaggi sono dilazionati fino al 2040, poter risolvere i problemi di approvvigionamento di materie dava speranza al mercato”.

© Polimerica - Riproduzione riservata